

Brancizzo Brozolo Brusasco Casalborgone Castagneto Po Cavagnolo Crescentino Foglizzo Fontanetto Po

ChivaSSo

Lauriano Montanaro Monteu da Po Rondissone Saluggia San Sebastiano Po Torrazza Verolengo Vernua Savia

C.I.S.S.

Consorzio Intercomunale
Servizi Sociali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 -2028

Allegato Deliberazione C.d.A n. 26 del 16/09/2025

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata e le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità dei bisogni da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato del Consiglio di Amministrazione, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato del Consiglio di Amministrazione che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di durata in carica del C.d.A.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento;
- Indebitamento ed equilibri.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dai successivi provvedimenti in materia.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale *Legge di bilancio 2025, DEF 2025*

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'ente si trova ad operare: gli scenari socio-economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono pertanto i limiti e i riferimenti entro i quali si orienta l'azione dell'Amministrazione.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione della politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, e rendono pienamente visibili le scelte politiche.

In data 27.09.2024, per evitare la procedura di infrazione aperta a giugno dalla commissione UE per l'Italia e altri sei paesi europei, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo **Piano strutturale di bilancio a medio termine**. Il documento è considerato la grande novità della **Legge di Bilancio 2025** e contiene un programma dettagliato delle scelte di politica economica che il Governo intende realizzare nei prossimi anni. E' il frutto della riforma del Patto di stabilità e crescita, che a fine aprile 2024 è stata approvata dalle istituzioni Ue, introducendo di nuovo le regole sui limiti di debito e deficit degli Stati membri dopo la sospensione dei vincoli di bilancio per far fronte alla pandemia.

Il suddetto documento ha posto le basi per la legge di bilancio 2025, approvata in data 30.12.2024 (legge n. 207). Di seguito un breve riepilogo delle principali misure e risorse per il sociale e il socio-sanitario destinate ai Comuni e alle loro forme associative contenute nella legge di bilancio 2025 e relative al triennio 2025/2027:

- **Fondo per la non autosufficienza (FNA)**: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato all'erogazione di contributi per la domiciliarità e ora anche ad ampliamento SA e a servizi di supporto e sollievo. Lo stanziamento, in crescita nel triennio, è pari a 919,8 mln per il 2025, 934,6 mln per il 2026 e 1.108,5 per il 2027
- **Fondo caregiver**: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi a favore dei caregiver familiari di persone non autosufficienti. Lo stanziamento è pari a 62,5 mln per il 2025, 57,5 mln per il 2026 e 61,2 per il 2027
- **Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)**: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali. Lo stanziamento è pari a 390,9 mln per l'intero triennio 2025/2027
- **Fondo Povertà**: si tratta di un fondo stabilizzato, costituito da risorse che presentano vincoli di spesa e i cui destinatari sono i titolari di ADI e coloro che versano in una situazione economica equivalente. Lo stanziamento è pari a 601,1 mln per il 2025 e 617 mln per il 2026 e il 2027
- **Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità**: si tratta di un nuovo fondo, stabilizzato, in cui confluiscono le risorse del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare e del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, che sono conseguentemente abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2024. Lo stanziamento è pari a 433,7 mln per il 2025, 378,6 mln per il 2026 e 328,6 mln per il 2027
- **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ("Dopo di Noi")**: si tratta di un fondo stabilizzato, destinato ad interventi e prestazioni sociali rivolti all'assistenza, principalmente domiciliare, di disabili gravi, la cui famiglia sia anziana o comunque in difficoltà a prestare assistenza diretta. Lo stanziamento è pari a 72,2 mln per il 2025 e 73,3 mln per il 2026 e il 2027

- *Fondo per le politiche della Famiglia*: si tratta di un fondo stabilizzato, parzialmente destinato ai Comuni per interventi e prestazioni sociali relativi all'oggetto. Lo stanziamento è pari a 98,8 mln per ciascuna annualità del triennio 2025/2027.

Alle risorse nazionali messe in campo con la legge di bilancio si aggiungono inoltre su un orizzonte temporale pluriennale le risorse UE, sotto forma di sovvenzione o di prestito, per il finanziamento degli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A partire dal Piano strutturale di bilancio a medio termine e dalla legge di bilancio 2025 è stato predisposto il "Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025" approvato dal Consiglio dei Ministri il 09/04/2025. Nella premessa del documento si legge che: *"Il presente Documento di finanza pubblica (DFP) vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Esso è pertanto principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno.*

Come già avvenuto per il Piano, anche questo nuovo Documento viene presentato in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della governance economica europea introdotta l'anno scorso. Il Governo, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento del Parlamento, trasmette il presente Documento con la stessa tempistica prevista dall'articolo 7 della legge n.196 del 2009 in modo da assicurare tempi congrui per l'esame prima dell'invio alla Commissione, che avverrà entro il 30 aprile.

Nel Piano è già ampiamente illustrato il cambio di paradigma nel quadro di riferimento della politica economica europea e nazionale che la nuova governance economica europea ha comportato. Innanzi tutto, una maggiore enfasi è data al medio periodo, grazie anche all'adozione di obiettivi che sono fissati per i successivi cinque anni e non possono essere rinegoziati se non per cause di forza maggiore o in seguito all'insediamento di un nuovo governo. In secondo luogo, la traiettoria della spesa netta costituisce ora l'elemento cardine della programmazione di bilancio su un orizzonte di medio termine, che il Governo si impegna a rispettare, nonché l'indicatore unico per il monitoraggio. Infine, la particolare rilevanza riconosciuta al programma di riforme e investimenti volti a superare le principali criticità del Paese è tale da conseguire l'obiettivo della sostenibilità del debito attraverso non solo un più efficace controllo della finanza pubblica, ma anche tramite una maggiore crescita potenziale dell'economia.

Una volta definito il Piano pluriennale, la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primavera; tale relazione è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica. Appare evidente il cambiamento di contenuto e prospettiva rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), come definito dall'attuale normativa. Invece, il Documento programmatico di bilancio (da inviare alla Commissione entro il 15 ottobre) mantiene il suo ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione.

Nel presente Documento si illustrano anche le misure recentemente adottate quali il decreto-legge, presentato alle Camere alla fine di febbraio, volto ad attenuare l'impatto sulle famiglie e le imprese più vulnerabili dei recenti aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche. L'intervento, attualmente all'esame del Parlamento, mostra la capacità e la volontà del Governo di mantenere un approccio reattivo a dispetto di un orizzonte di medio periodo già definito.

Guardando in avanti, a livello UE assume potenzialmente una grande rilevanza l'annuncio della Commissione europea in tema di difesa, il cd. piano Defence Readiness 2030. Quest'ultimo consta di diversi pilastri, tra cui la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter incorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 nel calcolo dell'indicatore di spesa netta. A tale riguardo, il Governo sta effettuando le opportune valutazioni nell'ambito della difesa comune europea e degli impegni presi a livello dell'Alleanza Atlantica. Ciò premesso, sono già stati ribaditi con forza il ruolo centrale della sostenibilità della finanza pubblica e la determinazione della necessità di salvaguardare le voci di spesa maggiormente orientate alla crescita e al benessere economico e sociale degli italiani.

Un altro esempio di valorizzazione degli elementi prospettici è costituito dall'orizzonte temporale sottostante il quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Benché il corredo informativo obbligatorio alla luce della Guidance della Commissione richieda l'aggiornamento delle previsioni solo fino all'anno in corso, in conformità con l'atto d'indirizzo ricevuto dalla Camere si è proceduto a estendere l'orizzonte delle proiezioni fino all'ultimo anno di riferimento della legge di bilancio 2025 (il 2027) e di fornire un adeguato livello di informazioni anche relativamente al 2028.

Come appena chiarito, l'oggetto principale del presente Documento è costituito dalla verifica del rispetto per lo scorso anno degli impegni presi nel Piano. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta, l'impegno per il 2024 era molto ambizioso, in quanto presupponeva una diminuzione dell'aggregato di quasi il due per cento (nello specifico, dell'1,9 per cento). Ciononostante, il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat mostra che esso è diminuito ancor più significativamente, in misura pari al 2,1 per cento. Per l'anno in corso, le stime qui riportate segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento).

Coerentemente con la nuova governance, questo Documento presenta rilevanti evidenze sull'azione svolta dal Governo negli ultimi mesi per rispettare gli impegni assunti nel Piano in termini di riforme e investimenti. Le misure prese e gli interventi amministrativi hanno agito per rafforzare l'efficientamento dei processi civili e il contrasto all'evasione fiscale, per costruire un nuovo rapporto tra fisco e contribuente e percorsi di carriera che possano valorizzare e accrescere il capitale umano della Pubblica Amministrazione.

Il Governo si è impegnato, inoltre, nell'elaborazione di strategie per supportare la politica industriale e per creare un ambiente favorevole per l'imprenditoria, che promuova strumenti di aggregazione, di accesso al mercato dei capitali, di semplificazione e supporto agli investimenti per la transizione verde e digitale. Inoltre, sono stati adottati strumenti di programmazione per favorire la convergenza economica e sociale e disposte risorse incrementali per la spesa sanitaria. Il Governo ha altresì confermato gli incentivi all'occupazione delle donne, delle madri, dei giovani, dei soggetti più vulnerabili e reso strutturale la riduzione del cuneo fiscale. Infine, è stato accelerato il processo di completamento degli investimenti del PNRR e dei programmi della coesione, avendo cura di amplificarne gli impatti oltre il 2026.

A fronte di questi progressi nell'attuazione del programma di politica economica, dalla pubblicazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine il quadro internazionale è divenuto più complesso. Hanno giocato a sfavore dapprima il rinnovarsi di pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, e poi l'emergere di tensioni nei rapporti commerciali a livello internazionale e il prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza. I cambiamenti del quadro geopolitico e gli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti hanno causato un elevato grado di incertezza e una forte turbolenza nei mercati finanziari.

In questo contesto, non stupisce che in Italia, Paese a vocazione manifatturiera e orientato alle esportazioni, la crescita dell'economia abbia subito un rallentamento già nella seconda metà dello scorso anno. Alla debolezza del settore manifatturiero hanno anche contribuito alcuni fattori quali il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese.

Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.

Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinarsi dai dati 2024, nel presente documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più

favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027.

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle ingenti compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale del Piano.

In conclusione, il presente Documento illustra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio. È innegabile che le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento. Dovremo rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo. Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali. Un maggiore impegno su sicurezza e difesa dovrà necessariamente procedere di pari passo con il rilancio dell'industria nazionale nell'ambito di strategie condivise a livello europeo. È auspicabile che il bilancio dell'UE venga utilizzato in modo innovativo a sostegno degli investimenti per la sicurezza e la difesa.

Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale. Negli ultimi decenni la specializzazione produttiva della nostra economia si è riconfigurata sotto l'effetto della concorrenza internazionale. Non è opportuno né realistico immaginare di invertire rotta, ma si dovrà invece rafforzare la competitività e la resilienza del sistema-Paese, migliorando le condizioni di contesto in cui le nostre imprese operano e aprendo nuove opportunità per le esportazioni e gli investimenti internazionali. L'Italia si presenta con rinnovata credibilità di fronte a un quadro economico e finanziario di grande complessità. La peculiarità del sistema economico italiano esige la difesa dell'interesse nazionale nelle sedi europee e internazionali in questa fase di profondi e storici mutamenti.”

Il percorso programmatico di finanza pubblica –

DEFR Regione Piemonte 2025/2027 e relativa nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) definisce, tenendo conto dello stato e delle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio e per la definizione delle politiche della Regione.

Il DEFR 2025/2027 è stato adottato dalla Giunta regionale in data 10.06.2024 e dalla stessa trasmesso al Consiglio per l'approvazione avvenuta in data 19 febbraio 2025, contestualmente alla nota di aggiornamento. Il DEFR evidenzia che in un contesto internazionale e nazionale incerto, le previsioni per il triennio sono comunque di una domanda interna in crescita che dovrebbe portare incremento dell'occupazione e del potere d'acquisto delle famiglie e con un rallentamento della crescita. La situazione piemontese conferma le tendenze a livello nazionale, ma, come già evidenziato negli anni precedenti, il ritmo previsto di crescita è inferiore a quello delle altre Regioni del nord ovest.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) si struttura in 7 Macro-Aree Strategiche (MAS), articolate in Priorità. Ciascuna MAS attua a scala regionale gli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile considerati significativi per il Piemonte, poste in capo alle strutture della Regione Piemonte chiamate a darne attuazione.

All'interno delle MAS sono contenuti i programmi ex D.Lgs n. 118/2011 afferenti.

Le due Macro-Aree che contengono i programmi di interesse del Consorzio sono le seguenti:

- MAS 5 – Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- Mas 6 – Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità.

Di seguito si riepilogano i principali interventi contenuti nel DEFR di interesse per il nostro ente:

- **interventi per i minori e le famiglie**, aventi l'obiettivo di promuovere la salute e lo stato di benessere dei minori e delle famiglie, attraverso interventi di sostegno economico e/o educativo che consentano di ridurre quanto più possibile gli allontanamenti dal nucleo di origine.
- **interventi per la disabilità**, che comprendono prestazioni residenziali, semiresidenziali, domiciliari e di educativa territoriale, aventi l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico della persona disabile e di favorirne la piena integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale, per garantire una qualità di vita dignitosa.
- **interventi per gli anziani**, principalmente improntati sul sostegno alla **domiciliarità**, da realizzare attraverso la creazione di una rete di servizi domiciliari strutturata, resa necessaria dal graduale invecchiamento della popolazione piemontese, con la crescita delle patologie croniche invalidanti, nonché dalla pandemia. L'obiettivo principale degli interventi rivolti alla popolazione anziana, sia in forma diretta, che in forma indiretta (Assegni di cura) è il mantenimento della persona non autosufficiente al proprio domicilio evitando, quando è possibile, l'inserimento in struttura RSA.
- **interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**, tra cui rientrano le attività rivolte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere e gli interventi per la lotta alla povertà e in generali tutti gli interventi in materia di antidiscriminazione.
- **programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**. Il sistema integrato degli interventi e servizi sociali è finanziato dai comuni con il concorso della Regione e degli utenti nonché dal fondo sanitario regionale per le attività integrate socio-sanitarie. Il Fondo integrato dei Servizi socio-assistenziali a destinazione indistinta ed i Fondi regionali e statali vincolati rappresentano il contributo regionale agli Enti gestori dei servizi socioassistenziali per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi essenziali. Gli interventi comprendono informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi del segretariato sociale, garanzia della presa in carico della persona in difficoltà da parte del servizio sociale professionale, soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale di minori, adulti disabili e anziani non autosufficienti, piena integrazione dei soggetti disabili, attraverso i servizi di inserimento lavorativo e di educativa territoriale, promozione di iniziative a favore della popolazione adulta detenuta ed ex detenuta, promozione di iniziative a favore della popolazione senza fissa dimora, anche attraverso iniziative di accoglienza diurna e notturna.

La Nota di aggiornamento al DEFR 2025/2027 è un documento abbastanza snello che, secondo quanto illustra la sua stessa premessa, *“contiene l'aggiornamento del contesto economico finanziario, limitando tuttavia l'analisi al solo quadro finanziario pluriennale delle risorse dell'Unione Europea per le politiche di sviluppo, senza il consueto aggiornamento del quadro previsionale macroeconomico offerto nel DEFR, dal momento che alla data di adozione del presente documento non sono disponibili rilevanti revisioni del quadro macro nazionale e internazionale e non sono state rilasciate revisioni della contabilità regionale da parte di ISTAT a supporto di valutazioni significative.*

Per quanto riguarda la parte fiscale, non si riscontrano aggiornamenti in quanto nel corso del 2024 non sono stati rilevati elementi nel quadro nazionale programmatico, DPB 2025, tali per cui si ritenesse opportuno aggiornare i modelli di simulazione fiscale regionale. Alcune norme previste nella manovra di bilancio 2025 potrebbero determinare impatti sul gettito dell'addizionale regionale all'IRPEF e sul gettito IRAP a livello

regionale, tuttavia, alla data di adozione del presente documento, la legge sta proseguendo nel suo iter di approvazione alla Camera dei Deputati e, in assenza del dispositivo finale, non è possibile simularne gli effetti sul gettito regionale.

La Nota espone inoltre il quadro finanziario triennale di riferimento per l'attuazione degli indirizzi strategici e il perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale da parte della Giunta e degli uffici regionali. In allegato alla Nota, si presenta altresì la valutazione di impatto sociale dei singoli programmi del DEFR."

Per quanto riguarda il PNRR, nella nota di aggiornamento al DEFR 2025/2027 si legge: *"le Direzioni regionali hanno recepito, laddove presenti, eventuali differimenti delle scadenze nonché rimodulazioni e/o modifiche della descrizione di Milestone e Target relative alle misure PNRR di propria competenza.*

Con il Decreto MEF 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 10-6-2024, sono state recepite le modifiche relative alle dotazioni delle singole Misure PNRR - risultanti in definanziamenti totali, parziali o rifinanziamenti (scale-up) nonché le assegnazioni di risorse relative agli investimenti della nuova Missione 7 - RepowerEU."

Nel 2025 prosegue comunque la piena fase attuativa delle misure PNRR iniziata nel corso del 2024 e che si avvierà a conclusione nella prima metà del 2026. Dovranno pertanto essere rispettate numerose scadenze correlate a milestone e target.

Parte prima

Analisi del contesto di riferimento

Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, attualmente costituito da 17 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile alla data odierna comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.

Il Consorzio svolge dunque in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Partecipa inoltre alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

Assemblea consortile: è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta da un rappresentante per ciascun Comune, individuato nella persona del Sindaco o del Vicesindaco (o di un delegato). Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;

Presidente dell'Assemblea Consortile: è eletto per un quinquennio dall'Assemblea nel suo seno ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

Consiglio di amministrazione: è l'organo esecutivo del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica cinque anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione: è il Presidente del Consorzio e svolge funzioni di direzione e di coordinamento dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio e il raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale: è l'organo gestionale cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.

Organo di revisione economico-finanziaria: è organo di controllo degli aspetti economico-finanziari. L'attività di revisione è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea per un triennio, il quale opera secondo le norme previste per gli Enti Locali;

Segretario consortile: è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni consorziati. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti.

il Direttore Generale nella propria azione di carattere gestionale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

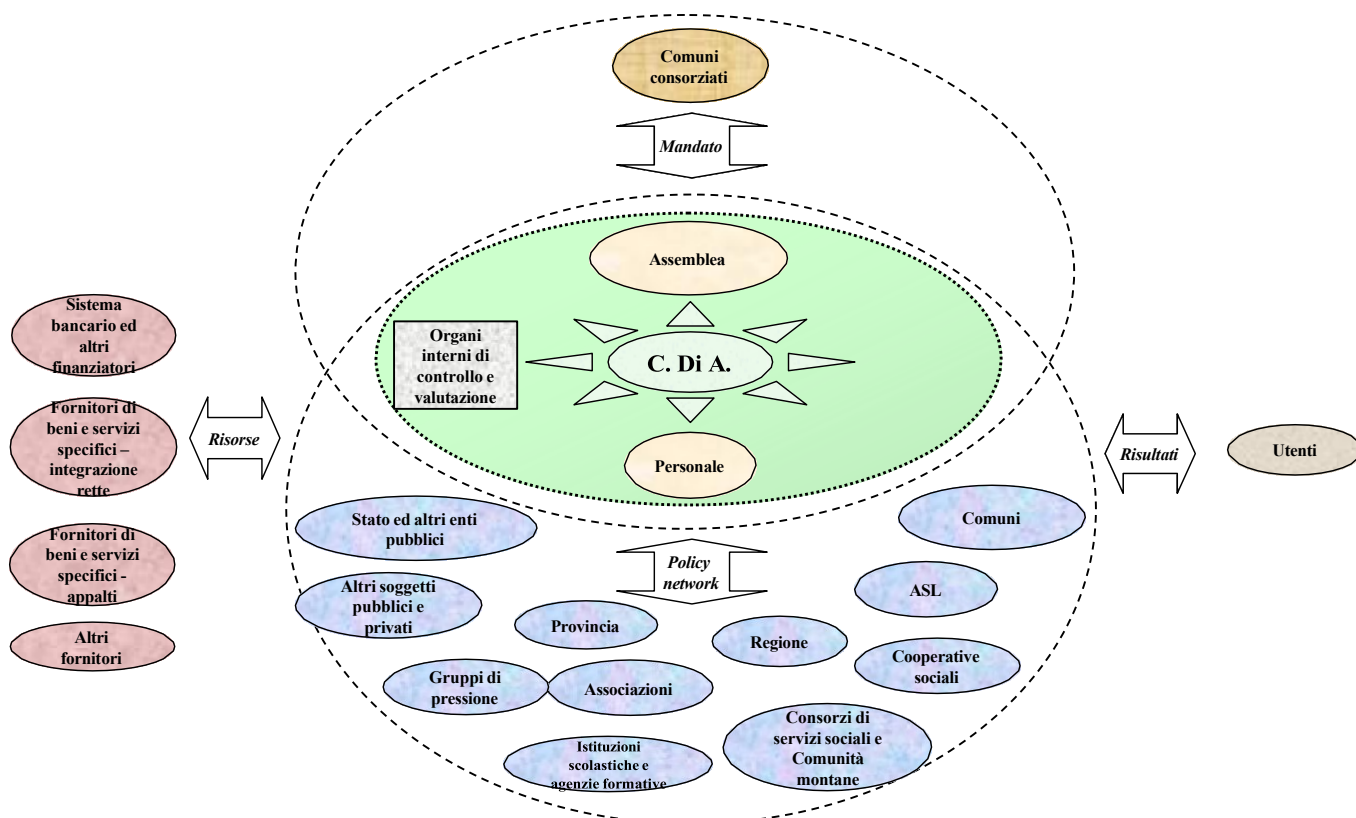
Missione e Valori di riferimento

Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici.

I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori come l'universalità, l'uguaglianza, la solidarietà, la sussidiarietà, la cooperazione e devono essere programmati e organizzati in modo da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio.

Portatori di interessi del Consorzio

La mappatura delle categorie generali di portatori di interessi ha come obiettivo il miglioramento del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio, nonché della significatività dei dati di bilancio. L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali possono essere sintetizzate nella figura seguente:



La figura illustra anche le relazioni di governance e accountability intercorrenti tra gli stakeholders e il Consorzio e in particolare:

Relazioni sui risultati: dal momento che, nei confronti dei destinatari finali dell'azione del Consorzio, ossia dei cittadini che usufruiscono dei servizi dello stesso, la responsabilità dell'Ente si focalizza sui risultati, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza.

Relazioni di mandato: aventi come destinatari i Comuni consorziati, dai quali il Consorzio riceve il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ai quali deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi ricevuti.

Relazioni di governo interno ossia quelle rivolte al personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali e all'assemblea consortile, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

Relazioni sulle risorse: per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi. In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il sistema bancario e gli altri finanziatori, con i fornitori di beni e servizi specifici di natura socio-assistenziale e con gli altri fornitori di beni e servizi. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

Relazioni di policy network, ossia le relazioni con i soggetti come Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private che, pur non essendo "fornitori" del consorzio, entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, condividendo con il Consorzio stesso finalità ed obiettivi e responsabilità sulle diverse aree di intervento.

Ogni categoria generale di portatori di interesse è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche. Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

Categorie generali	Categorie specifiche
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
Altri soggetti pubblici e privati	Curia
	Fondazioni
	Sindacato
ASL	ASL TO4
Associazioni	Culturali
	Sportive
	Volontariato
Comuni	Comuni consorziati
Consorzi di servizi sociali e comunità montane	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
Cooperative sociali	Cooperative sociali
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative
	Circoli didattici
	Istituti comprensivi
	Scuole medie statali
	Scuole superiori
Province	Torino

	Vercelli
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Altre autorità giudiziarie
	Giudice tutelare
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette	Strutture residenziali e semiresidenziali
Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti	Cooperative sociali
Utenti	Adulti
	Anziani
	Disabili e Famiglia
	Minori e Famiglia
	Stranieri

Nella sezione 3 della presente relazione la mappatura delle categorie generali e specifiche di portatori di interesse è effettuata a livello di singolo programma e ciò consente di cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio e di affinare gli strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Popolazione

L'ambito territoriale del C.I.S.S., a seguito del recesso unilaterale esercitato dai Comuni di Casalborgone e Castagneto Po, recepito con deliberazione A.C. n. 17 del 27.07.2023, a far data dal 1° gennaio 2024 comprende 17 comuni di cui n. 14 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

La popolazione totale al 31.12.2024 ammonta a n. 73.891 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.698
Brozolo	444
Brusasco	1.499
Cavagnolo	2.315
Chivasso	26.118
Crescentino	7.516
Foglizzo	2.230
Fontanetto Po	1.037
Lauriano	1.405
Montanaro	5.057
Monteu da Po	838
Rondissone	1.911
Saluggia	3.790
San Sebastiano Po	1.881
Torrazza	2.996
Verolengo	4.830
Verrua Savoia	1.326

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

Territorio

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Superficie in Km ²		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Lagh in ☐	* Fiumi e Torrenti n°	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km.....	* Provinciali Km.....	* Comunali Km.....
* Vicinali Km.....	* Autostrade Km.....	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato si ☐ no ☐ * Piano regolatore approvato si ☐ no ☐ * Programma di fabbricazione si ☐ no ☐ * Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☐		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali si ☐ no ☐ * Artigianali si ☐ no ☐ * Commerciali si ☐ no ☐ * Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☐ no ☐ Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.		P.I.P.

Trasferimenti e tariffe dei servizi a domanda individuale

I trasferimenti da altri enti pubblici, principalmente Regione, Comuni consorziati, ASL e da qualche anno anche le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) sono la principale fonte di entrata del Consorzio. A partire dal 2012/2013 si è assistito ad un pesante ridimensionamento dei trasferimenti provenienti dalla Regione, che ha reso necessario rivedere in senso restrittivo l'erogazione dei servizi. In questo contesto i trasferimenti dei Comuni sono diventati la principale fonte di entrata, superando nel loro peso percentuale le entrate regionali. Le entrate dall'Azienda sanitaria, in riduzione alcuni anni fa, sono ora piuttosto stabili e coprono una parte considerevole dei costi dei servizi a rilievo, con una percentuale variabile a seconda del tipo di servizio. Molto importanti negli ultimi anni sono diventati i finanziamenti statali vincolati alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sul FNA, erogato attraverso la Regione.

Più in dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti comprendono le seguenti voci:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali: i fondi statali direttamente erogati dal MLPS sono principalmente i seguenti:

- **“Quota servizi” Fondo Povertà** interamente vincolata alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Attualmente si stanno spendendo, nel rispetto del vincolo, le annualità 2021 e 2022 e, in sede di aggiudicazione degli appalti rivolti a minori e disabili, sono stati impegnate le prime quote sull'annualità 2023. I fondi sono molto consistenti e i precisi vincoli di utilizzo fanno sì che si riescano a spendere con lentezza, soprattutto negli ultimi anni, in cui sta diventando particolarmente complicato trovare Assistenti Sociali collocati nelle graduatorie (proprie o di altri enti) che siano disponibili ad assunzioni a tempo determinato;
- **Contributi di cui all'articolo 1 commi 797 e seguenti L. n. 178/2020.** Si tratta di fondi strutturali, anch'essi derivanti dalle risorse del Fondo Povertà, destinati a finanziare in modo permanente gli ATS per sostenere assunzioni di Assistenti Sociali a tempo indeterminato che permettano di raggiungere il LEPS di una assistente Sociale ogni 5.000 abitanti o l'ulteriore obiettivo di servizio di una Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti. I contributi sono pari a € 40.000 per ogni Assistente Sociale in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 e a € 20.000 per ogni Assistente Sociale in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino a 1 a 4.000 e sono riconosciuti a partire dal momento in cui gli ATS raggiungono e superano i suddetti rapporti, non solo per i nuovi assunti ma anche per il personale già in servizio.

Trasferimenti regionali: comprendono sia risorse direttamente provenienti dal bilancio regionale, sia fondi di provenienza statale ma che transitano attraverso il bilancio regionale; tali risorse sono in parte indistinte, in parte vincolate. Più precisamente si tratta dei seguenti fondi:

- **fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). E' il principale fondo contenente risorse indistinte, ma che da qualche anno contiene in misura sempre più significativa anche fondi con vincolo di destinazione. Dal momento che l'importo complessivo è da anni stabile dal punto di vista delle risorse regionali e addirittura in riduzione per quanto riguarda il FNPS, l'introduzione di vincoli di destinazione su somme che prima erano completamente libere, unita al fatto che i vincoli sono spesso resi noti ad anno già abbondantemente iniziato, crea problematiche non indifferenti sugli equilibri di bilancio, soprattutto nei casi in cui vengono finanziati dei servizi incrementali. Sono proprio di questi giorni le accese discussioni insorte tra gli enti gestori e la Regione Piemonte in merito al vincolo di destinazione a favore dei “caregivers” introdotto in sede di riparto delle risorse 2025 a valere su fondi prima indistinti per finanziare spese incrementali. La problematica è al momento lontana dall'essere risolta e la proiezione dei dati storici sul bilancio di previsione del triennio 2026/2028 determinerebbe da sola uno squilibrio superiore ai 70.000 euro, che in questo momento i dati economici inseriti nel DUP non recepiscono in quanto sono allineati con il bilancio assestato 2025/2027 ove la problematica non era ancora nota. Per quanto riguarda invece il FNPS risale alla scorsa primavera il decreto ministeriale

di riparto alle Regioni delle annualità 2024/2026, unitamente all'approvazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali del medesimo triennio, ma al momento da parte della Regione non è pervenuta nessuna nuova assegnazione agli ambiti, rendendo ulteriormente complessa la programmazione dei servizi.

- **Fondo per le non Autosufficienze (FNA).** Si tratta di un fondo statale vincolato erogato per il tramite della Regione, che, a fronte del piano nazionale, approva un piano regionale che cerca di adattare gli interventi alle esigenze dei territori. Il piano vigente prevede che, a fianco dei contributi economici per anziani e disabili, la cui attivazione è resa più complessa dai vincoli della normativa attuale, prevedendo come obbligatoria l'assunzione di un assistente familiare, introduce nuovi interventi come l'estensione del Servizio di Assistenza Domiciliare e i servizi di supporto e sollievo. L'ultima annualità assegnata è relativa al 2024 e al momento attuale residua una parte ancora rilevante di risorse che sarà in buona parte destinata alla copertura di tali servizi, come già programmato nel bilancio 205/2027.
- **Fondi vincolati** destinati alla disabilità, alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, alla presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani e per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà. Dopo la forte contrazione dei trasferimenti regionali avvenuta nell'anno 2012, pari a circa il 30%, ulteriori riduzioni dei finanziamenti vincolati rivolti ad anziani e disabili si sono verificate negli anni 2015 e 2016, con stabilizzazione nel 2017 e successivi. A partire dal 2024 anche i trasferimenti vincolati hanno subito una riduzione proporzionale alla riduzione della popolazione per l'uscita dei due comuni. Le risorse 2025 non sono ancora state assegnate, ma, trattandosi di risorse vincolate, saranno spese il prossimo anno, in linea con la situazione delle precedenti annualità.
- **progetto "Dopo di noi":** i finanziamenti nel corso del 2022/2023 hanno subito una lunga interruzione, tanto che solo nei primi mesi del 2024 è stato assegnato il finanziamento 2021, mentre si stavano esaurendo tutte le risorse residue. Successivamente l'assegnazione è ripresa in modo regolare recuperando anche parzialmente i ritardi, infatti sono pervenuti i finanziamenti annualità 2022 e 2023, che hanno determinato la presenza di avanzi consistenti, dal momento che i servizi erogati sono sostanzialmente calibrati su una annualità e non è pensabile estenderli più di tanto perché non sarebbe possibile mantenerli nel tempo.

In assenza di ulteriori informazioni rispetto all'ammontare delle risorse 2025 provenienti dalla Regione, le entrate sono state iscritte in linea con gli ultimi dati storici disponibili. Come già più volte ribadito, il ritardo con cui vengono assegnate le risorse regionali, reso ancora più evidente dalle nuove modalità di assegnazione alle Regioni delle risorse statali, rende molto difficile effettuare una seria programmazione degli interventi e dei servizi da erogare.

Trasferimenti da Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4: il rimborso della quota sui servizi a rilievo sanitario avviene, di norma, sulla base di una convenzione ed a seguito di rendicontazione, da parte dell'ente gestore, delle spese sostenute. La vigente convenzione è in scadenza a fine 2025 e, nonostante i timori iniziali per la subordinazione dei rimborsi alla condivisione di un progetto individualizzato anche per i minori, sostanzialmente ha garantito la stessa compartecipazione ai servizi a rilievo sanitario. Al momento le previsioni di entrata per il periodo 2026/2028 ricalcano il dato storico della convenzioni in scadenza a fine anno; occorre però evidenziare che sulle previsioni di entrata del prossimo triennio vi è una maggiore incertezza per l'assenza di una convenzione valida.

Trasferimenti da Comuni consorziati: ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. La quota Comuni è stata prevista per l'intero triennio 2026/2028 in € 32,00 pro capite, in linea con quanto previsto nel bilancio assestato 2025/2027. L'uscita dal Consorzio dei Comuni di Casalborgone e Castagneto Po ha comportato, a partire dal 2024, una riduzione delle entrate proveniente dai Comuni consorziati pari a circa 120.000 euro annui. Già nel bilancio 2024/2026, data l'impossibilità di compensare interamente le minori entrate con le riduzioni di spese per integrazioni rette, al fine di mantenere inalterata la quota procapite, si è provveduto a ridurre gli stanziamenti per gli appalti relativi all'educativa territoriale dei disabili e al SAD di circa il

4%, corrispondente alla riduzione percentuale della popolazione ed è anche inferiore alla quota di servizi erogata ai due Comuni uscenti. Ciò in aggiunta al mantenimento di manovre di contenimento su alcune spese (integrazione rette anziani e disabili, affidamento adulti, assistenza economica, rette inserimento minori, comunità mamma/bambino) già in vigore da anni.

Nel mese di luglio 2025, la verifica in merito agli equilibri di bilancio ha evidenziato il persistere di squilibri nella gestione di competenza, causati dal continuo incremento di spesa su minori e comunità mamma/bambino, pertanto è stato necessario applicare una quota di avanzo libero piuttosto consistente per il ripristino degli stessi.

Dal momento che le maggiori spese si stanno evidenziando anche in altri enti socioassistenziali e lo squilibrio di competenza sembra diventare strutturale, al fine di mettere i Sindaci nelle condizioni di poter meglio valutare le scelte eventualmente da operare nel prossimo bilancio di previsione, si è provveduto ad effettuare una indagine informale presso gli altri enti gestori per capire come stanno affrontando la situazione dal punto di vista dei trasferimenti comunali.

Pur essendo emerso un quadro variegato, si può concludere che, anche solo al fine di mantenere lo stesso livello di servizi, un buon numero di enti si è trovato costretto ad incrementare la quota procapite negli ultimi anni e ad oggi sono parecchi quelli che hanno quote superiori a 32 euro, a volte differenziate tra gli enti partecipanti.

Inoltre un certo numero di enti gestori riceve strutturalmente da anni quote o anche l'intero ammontare delle risorse incrementalmente del FSC destinate all'implementazione dei servizi sociali, ora divenuto **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi** (Fels), ai sensi dell'articolo 1 comma 496 L. n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), che presenta stanziamenti in crescita fino al 2030 ed è specificamente destinato a ridurre gli squilibri economici e a favorire l'esercizio effettivo dei diritti della persona.

Le **entrate extratributarie** del Consorzio, dopo la chiusura del Presidio RAF di Foglizzo, risultano poco significative.

L'introduzione del "bilancio armonizzato", i cui principi contabili prescrivono espressamente la necessità di prevedere le entrate nel loro intero ammontare, neutralizzando il rischio di non completo incasso delle poste con l'iscrizione, tra le spese correnti, di un apposito accantonamento denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità", ha reso necessaria una ridefinizione delle modalità di previsione e di gestione delle entrate extratributarie, precedentemente gestite per cassa.

Le entrate extratributarie rappresentano nel complesso meno del 10% delle entrate del Consorzio, pertanto una eventuale politica delle tariffe non produrrebbe effetti positivi significativi sulla quadratura del bilancio. Va detto inoltre che l'incremento delle tariffe va valutato con estrema cura, al fine di non creare problemi ad un'utenza che si trova spesso in condizioni di fragilità economica oltre che sociale.

Le previsioni per tutto il triennio 2026/2028 sono state effettuate sulla base delle tariffe deliberate per il 2025.

Tra le altre entrate extratributarie, oltre a quelle relative ai servizi a domanda individuale, sul triennio 2026/2028 si annoverano il rimborso prestiti integrazioni rette anziani, il rimborso mensa utenti dei servizi per disabili e i proventi diversi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Il CISS governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione delle attività socio-assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Tali finalità possono essere perseguite attraverso i servizi in cui è organizzato l'ente e che, rivolti ad un'utenza esterna e/o interna, ne garantiscono il funzionamento.

Di seguito sono evidenziati i principali servizi consortili affidati all'esterno:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI GESTIONE
Manutenzione ed assistenza software gestione atti, contabilità, albo pretorio e protocollo	Direzione Generale	Esternalizzata
Manutenzione ed assistenza software rilevazione presenze	Direzione Generale	Esternalizzata
Manut e assist rete informatica, hardware e software	Direzione Generale	Esternalizzata
Implementazione e manutenzione Sistema cartella sociale	Direzione Generale	Esternalizzata
Elaborazione paghe	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Gestione IVA e consulenza fiscale	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro e falegname e impiantistica	Direzione Generale	Esternalizzata
Servizio di pulizia	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura energia elettrica	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura gas metano	Direzione Generale	Esternalizzata
Fornitura acqua potabile	Direzione Generale	Esternalizzata
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa e mobile	Direzione Generale	Esternalizzata
Servizio di tesoreria	Servizio finanziario e Personale	Esternalizzata
Gestione e manutenzione autoveicoli	Direzione Generale	Esternalizzata
Gestione sportello Sociale	Direzione Generale	Esternalizzata
Gestione Educativa territoriale minori	Servizio Minori e Adulti	Esternalizzata

Inserimento in strutture esterne di minori e nuclei mamma-bambino	Servizio Minori e Adulti	Esternalizzata
Gestione Servizi per i disabili (Educativa territoriale adulti e minori, centro diurno, trasporto, SIL, educativa territoriale e assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali)	Servizio Disabili e Anziani	Esternalizzata
Integrazione rette disabili in strutture esterne diurne o residenziali	Servizio Disabili e Anziani	Esternalizzata
Gestione Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Disabili e Anziani	Esternalizzata
Gestione Servizio di Telesoccorso	Servizio Disabili e Anziani	Esternalizzata
Integrazione rette anziani non autosufficienti	Servizio Disabili e Anziani	Esternalizzata

Personale

Il D. Lgs. n. 75/2017 ha introdotto come strumento cardine del sistema di programmazione dei fabbisogni di personale il piano triennale dei fabbisogni di personale, da aggiornare annualmente in funzione delle nuove esigenze che si manifestano negli enti. Sulla base di tale piano e del personale in servizio si rimodula la consistenza della dotazione organica, che diventa anch'essa uno strumento dinamico pur dovendo garantire la neutralità finanziaria nelle rimodulazioni.

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2025/2027 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 17 del 29.04.2025 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.

L'introduzione del PIAO ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione. A pagina 75 e seguenti della SEO vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La vigente dotazione organica del CISS, risultante dall'ultima programmazione triennale allegata al PIAO 2025/2027, rivista sul base del processo di riorganizzazione in corso, una volta che sarà riallocato tutto il personale (presumibilmente con decorrenza gennaio 2026) è la seguente:

AREA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigente	Direttore Generale	1

AREA AMMINISTRATIVA		
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2
Area degli Operatori Esperti (ex categoria B1)	Operatore Amministrativo Esperto	1(p.t. a 30 ore sett.)

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E PERSONALE		
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Amministrativo/Contabile (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile coordinatore	1

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Amministrativo/Contabile	1
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2 (a regime 1 a seguito di pensionamento nel 2026)

AREA MINORI E ADULTI

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale coordinatore	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale	6
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	1

AREA DISABILI E ANZIANI

Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale (titolare di E.Q.)	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D3 giuridica)	Funzionario Assistente Sociale coordinatore	1
Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex categoria D1)	Funzionario Assistente Sociale	5
Area degli Istruttori (ex categoria C)	Istruttore Amministrativo/Contabile	2

TOTALE 26 + 1 dirigente

A fronte di tale dotazione organica il personale di ruolo in servizio è attualmente di 25 unità. Al personale di ruolo si aggiunge il Direttore Generale (attualmente e fino al 31.12.2026 con incarico a tempo parziale ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L. n. 311/2004).

Risulta attualmente vacante 1 posto appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni con profilo di Funzionario Assistente Sociale (che sarà possibile coprire solo nel 2026) e 1 appartenente all'Area degli Istruttori con profilo di Istruttore Amministrativo/Contabile rispetto al quale sono in corso le procedure di assunzione. A partire dal mese di ottobre si provvederà anche all'incremento della percentuale di part time dell'operatore esperto, che dalle attuali 19 ore

settimanali passerà a 30 ore, mentre entro fine anno si provvederà ad espletare la progressione verticale in deroga dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni mediante l'utilizzo delle risorse quantificate secondo le indicazioni del comma 8 del medesimo articolo (0,55% del montesalari 2018).

A partire da inizio luglio si è inoltre provveduto al rientro a tempo pieno di un Funzionario Amministrativo/Contabile e sono state assunti, a seguito di scorrimento della graduatoria vigente nell'ente, due Funzionari Assistente Sociale. Dal momento che le stesse erano già dipendenti dell'ente a tempo determinato operanti sul Fondo Povertà, si dovrà ora provvedere a quattro assunzioni di Assistente Sociale a tempo determinato, cui affidare un incarico di durata triennale, sempre finanziato dalle risorse del Fondo Povertà. Si è esplorata la possibilità di scorrere graduatorie di altri enti, ma la situazione sta confermando l'enorme difficoltà, in questo momento storico, di trovare personale sociale disponibile ad assunzioni a tempo determinato.

Sempre entro fine anno, a seguito della conclusione delle procedure concorsuali gestite dal MLPS., è prevista l'assunzione a tempo pieno e determinato per la durata di tre anni del personale assegnato con DM n. 40/2025 e precisamente:

- n. 1 Funzionario Amministrativo
- n. 1 Funzionario Contabile – Economico finanziario / Funzionario esperto di rendicontazione

Tali assunzioni saranno interamente finanziate con risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027.

Per ciò che concerne la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 si veda la parte seconda della SeO.

Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento

Il CISS, non essendo un Comune, non ha nella sua mission la realizzazione di opere pubbliche, pertanto abitualmente non procede all'adozione del piano triennale delle opere.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è stata approvata per alcuni anni in occasione della realizzazione della nuova sede del centro diurno per disabili e degli uffici il Consorzio. Tale programma, originariamente, prevedeva un secondo lotto legato alla realizzazione di un secondo centro diurno per disabili a 10 posti, non confermato negli anni successivi.

Dal momento che l'immobile comprendeva pertanto una porzione ancora da ultimare, a seguito di richiesta del Comune di Chivasso e del successivo confronto tra gli Amministratori, con Deliberazione di A. C. n. 9 del 26.06.2014, esecutiva, si approvava la Convenzione tra il Comune di Chivasso e il C.I.S.S. per la realizzazione, gestione e manutenzione di un centro di ricovero notturno per senza fissa dimora, che prevedeva l'impegno da parte del Consorzio di realizzare la struttura, attingendo alle economie dell'opera. I locali sono stati ultimati e consegnati al comune di Chivasso nell'autunno dell'anno in corso e il 1° novembre 2015 il Comune ha aperto il dormitorio. La convenzione tra i due enti per l'utilizzo della struttura da parte del Comune di Chivasso era originariamente in scadenza a fine 2016, ma, su richiesta del Comune di Chivasso, che non è ancora potuto rientrare nel possesso dei locali di Via Marconi attualmente utilizzati dall'ASL TO4, la scadenza è stata oggetto di successive proroghe.

Da anni il CISS intendeva completare i lavori della piccola porzione del piano terreno rimasta a rustico. A fine 2024, considerata l'intenzione del Comune di Chivasso di lasciare i locali che ospitano temporaneamente il Centro di accoglienza notturna per persone Senza Fissa dimora, iniziava a farsi strada l'idea di ristrutturare l'intero piano terreno, al fine di ospitare l'accoglienza e alcuni servizi rivolti ai minori, in particolare i luoghi neutri e le attività educative rivolte ai minori e alle loro famiglie valutando anche la riapertura del centro famiglie.

Il piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027 approvato contestualmente al DUP, ha comunque riproposto la stessa opera iscritta l'anno precedente (completamento locali a rustico), ipotizzando anche un eventuale secondo lotto, comprendente la ristrutturazione dei locali del dormitorio da iscrivere eventualmente nel corso del 2025, finanziato con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000.

Nel corso del 2025 l'idea di ristrutturare anche i locali oggi occupati dal centro di ricovero notturno (che saranno lasciati liberi entro il 31.12.2025), si è concretizzata e si prevede di renderla operativa, entro la fine dell'anno in corso, attraverso la modifica del piano delle opere e del DUP 2025/2027 finanziando le spese incrementalmente con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell'articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000, in modo da poter approvare il progetto definitivo, apporre i vincoli sull'intero quadro economico e procedere alla realizzazione nel corso del 2026.

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il CISS il limite per il 2026, 2027 e 2028 è di € 742.986,82.

Evoluzione dell'indebitamento

Date le caratteristiche dell'ente e l'eccezionalità delle spese di investimento, l'ente è ricorso all'indebitamento soltanto in occasione del finanziamento dell'opera pubblica.

Nel 2009, a seguito di gara con evidenza pubblica, è stato contratto con Unicredit Banca S.p.A. un mutuo ventennale a tasso fisso dell'importo di € 850.000,00. A fine 2014 è stata restituita anticipatamente la somma di € 300.000,00, finanziata da avanzo di amministrazione, e l'istituto finanziatore ha provveduto alla predisposizione di un nuovo piano di ammortamento, mentre a fine 2015, a seguito dell'applicazione di una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, si è proceduto all'estinzione anticipata dell'intera quota capitale residua, pari a € 416.275,00.

Per il triennio 2026/2028 non si prevede l'accensione di nessuna nuova forma di indebitamento.

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Nuovi Prestiti					
Prestiti rimborsati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Parametri economici

Indicatori economico-finanziari

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-finanziari, già utilizzati negli anni per le relazioni sulla performance, che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente e della sua evoluzione nel tempo. I dati sono aggiornati all'ultimo rendiconto approvato.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2020)	Valore cons. (2021)	Valore cons. (2022)	Valore cons. (2023)	Valore cons. (2024)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	37.3%	29,5%	36,7%	65,5%	73,6%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	20.9%	22,4%	19,6%	20.0%	11,6%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	30.0%	35,1%	24,7%	31,1%	31,2%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	41.0%	23,6%	42,5%	37,4%	35,0%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	15.9%	20,1%	14,4%	18,2%	19,4%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	5.0%	7,4%	5,4%	3,2%	3,3%
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	91.8%	92,0%	87,5%	62,0%	62,9%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	16.7%	13,5%	15,2%	14,7%	14,4%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	86.9%	87,2%	86,1%	86,3%	90,0%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	64.3%	68,4%	69,5%	72,1%	72,9%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	53	63	46	29	18

Analizzando sinteticamente l'andamento degli indicatori rispetto al trend storico, ma soprattutto rispetto all'anno precedente emerge quanto segue:

- dopo il consistente aumento registrato nel 2023, l'incidenza dei residui attivi continua ad incrementarsi nel 2024, in quanto ai ritardi della Regione Piemonte nell'anno appena trascorso si sono aggiunti ritardi dell'ASL To4; questi ultimi però sono stati interamente recuperati nel corso del primo trimestre 2025;
- si riduce in modo consistente l'incidenza dei residui passivi a seguito dell'eliminazione dei residui in conto capitale relativi alle partite sospese per il fallimento della ditta IDROERRE
- la capacità di smaltimento dei residui attivi rimane sostanzialmente stabile, mentre si incrementa lievemente la capacità di smaltimento dei residui passivi e in modo più consistente la capacità di pagamento in conto competenza;
- infine si assiste ad una netta riduzione dei tempi di pagamento, in ossequio alle maggiori attenzioni imposte dal legislatore su questo aspetto, che corrisponde ad uno degli obiettivi del PNRR sul quale è anche misurata la performance di dirigenti e responsabili.

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Le nuove normative relative ai controlli, rafforzate dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, richiedono non solo un'analisi puntuale e precisa sui costi, sugli indicatori e sui risultati d'esercizio, ma soprattutto un attento sistema di programmazione indirizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli scopi e delle politiche dell'ente.

Si rende necessario, pertanto, consentire una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari. Avvalersi quindi di idonei strumenti di rendicontazione, non solo previsti obbligatoriamente ai sensi di legge, si dimostra essere uno step imprescindibile ed indispensabile che gli enti locali che perseguono tali finalità, devono effettuare.

Oltre al **Rendiconto della gestione**, che dovrà essere reso sempre più trasparente e chiaro per il cittadino, in modo da evidenziare le scelte effettuate dall'ente e le modalità operative seguite per perseguire gli obiettivi programmati, un altro importante strumento di rendicontazione che il CISS utilizza è **la Relazione conclusiva della Performance**.

A tal proposito va detto che il Titolo II del D. Lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni Pubbliche la gestione del ciclo della performance, teso a realizzare un significativo cambiamento in termini di risultato e di trasparenza dell'attività amministrativa, e prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente un Piano Triennale della Performance in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Con l'introduzione del PIAO, anche il Piano triennale della Performance confluisce nel suddetto documento.

Le novità introdotte dall'articolo 6 del D. L. n. 80/2021 non hanno apportato modifiche alle disposizioni riguardanti la "Relazione sulla Performance" prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009, documento che conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

Il concetto di performance è da intendersi quale contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La misurazione della performance delle strutture organizzative è quindi finalizzata ad ottimizzare la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza alla luce dei principi del D. Lgs. n. 150/2009.

Ciò comporta la necessità di:

- determinare in modo chiaro ed inequivocabile le priorità dell'amministrazione e le sue declinazioni in termini di obiettivi strategici ed operativi, conseguenti azioni e relativi tempi di attuazione ed indicatori di risultato;
- effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei piani di medio-lungo termine e dei programmi in corso di svolgimento;
- rilevare lo stato dell'organizzazione nel suo complesso e nelle sue articolazioni indicando criteri di valutazione del miglioramento, mediante modelli ed indicatori che rendano evidenti gli eventuali scostamenti tra prestazioni attese e prestazioni effettivamente fornite;
- svolgere periodicamente l'analisi delle competenze attuali e dei fabbisogni;
- acquisire lo stato attuale delle relazioni con i portatori di interessi e indicare criteri di valutazione del miglioramento.

Le aree strategiche costituiscono i principali "campi" di azione entro cui l'ente intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione". Generalmente un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (Settori).

L'attività di misurazione della performance organizzativa si traduce nella raccolta di dati e informazioni, mediante indicatori, da parte del sistema informativo aziendale. Tali dati devono essere prodotti con periodicità. L'attività di misurazione è propedeutica alla valutazione. Quest'ultima si fonda su un'attività di analisi e interpretazione delle informazioni raccolte. Tale attività si conclude nella formulazione di un giudizio di sintesi con riferimento ai vari aspetti della performance che costituisce la cosiddetta relazione della performance.

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Governance	La mission esprime le strategie per il governo del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per il generale funzionamento dell'Ente. Tali strategie sono incentrate sull'assunzione da parte del Consorzio di una funzione di regolatore di processi complessi ed in evoluzione, in cui attori sia interni che esterni detengono specifici interessi e aspettative rispetto all'azione del Consorzio. L'azione di regolazione mira a consolidare un sistema di relazioni volto a: - garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli Organi di Governo dell'Ente, il management ed il personale - gestire in modo razionale, efficace ed efficiente le scarse risorse disponibili - programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto ed integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione, ed altri soggetti pubblici e privati del territorio. Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività. A tal fine sono state individuate le seguenti ulteriori linee d'azione:	Cittadini Famiglie Dipendenti	2025-2029 (scadenza del C.d.A. nominato a settembre 24)	1-2-3-5-8-10-11

	- potenziamento dell'<u>attività di prevenzione</u>, intesa come maggiore capacità di iniziativa nell'intercettazione delle fragilità, che vada oltre l'erogazione dei servizi già in corso. In tal modo si riuscirebbe ad ottenere una rappresentazione molto più approfondita della situazione del disagio nei territori di riferimento, utile per poter progressivamente orientare l'azione in modo più efficace. - potenziamento della <u>collaborazione tra istituzioni</u> operanti in settori diversi come il sociale, il sanitario e l'educativo, da attuarsi procedendo anche con la stipula di apposite convenzioni (come opportunamente già fatto, ad esempio, per il progetto in essere "città dei bambini"). Questo tipo di approccio va necessariamente consolidato ed esteso in tutte le direzioni possibili, in primis nei confronti dell'ASL e degli enti locali, ma anche verso le associazioni del 3° settore e verso le facoltà universitarie affini alla mission sociale, teso all'avviamento di tirocini presso il nostro ente.			
--	---	--	--	--

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico	Consiglio di Amministrazione	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della Missione
	Obiettivo strategico			
Benessere e tutela sociale	La Missione del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi specifici. I servizi consortili sono pertanto ispirati a valori quali universalità, uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione e devono essere programmati ed organizzati in modo tale da garantire un uso ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini delle organizzazioni sindacali e delle associazioni a vario titolo presenti sul territorio. Il C.d.A., a partire dal DUP 2022/2024, ha ritenuto opportuno promuovere un ampliamento degli obiettivi strategici già del Consorzio per raggiungere una più completa piattaforma di riferimento, cui informare la propria attività. A tal fine si individuano le seguenti linee d'azione: - introduzione del <u>tracciamento/ monitoraggio della risposta</u> data alle richieste che provengono sia dall'utenza che dai comuni, per poter ottenere la costante informazione sullo stato della procedura ed altresì la costituzione di una base di dati, dai quali partire per l'orientamento dell'azione in modo più efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza. - istituzione di una <u>procedura per facilitare l'approccio ai servizi</u> da parte di chi ne ha bisogno, del quale si è rilevata la pressante necessità. Occorre mettere a punto una modalità, anche informatica, per rendere il più	Cittadini/ Famiglie	2025-2029 (scadenza del C.d.A. nominato a settembre 24)	1-2-3-4

	ampio ed efficace possibile il contatto con un primo operatore, che intercetti l'istanza del cittadino e la smisti al servizio competente. - inserimento, tra i servizi resi, della <u>tutela delle donne oggetto di maltrattamento</u> e dei loro bambini, predisponendo una posta di bilancio, che renda possibile un sostegno economico per l'emergenza, anche in collaborazione con associazioni a ciò dedicate. - attivazione di un <u>percorso di interazione con e tra le varie associazioni del 3° settore</u>, custodi di un enorme patrimonio di conoscenze ed esperienze, favorendo la costituzione di una rete finalizzata ad ottimizzare la risposta ai bisogni ed a meglio intercettare le fragilità.			
--	---	--	--	--

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

Parte prima SeO

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono l'elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni dell'Assemblea Consortile e del Consiglio di Amministrazione;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Consorzio intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di spesa a cui la risorsa deve essere destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Per ogni programma è indicato il Centro o i centri di responsabilità cui sono assegnati i capitoli di PEG ad esso afferenti e sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Le spese indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive riferite alla destinazione delle stesse e quindi contengono spese, quali ad esempio i costi del personale, che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di servizio (responsabile di spesa).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2026	2027	2028
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	500.372,47	229.121,06	0,00
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	7.432.697,25	7.012.965,60	7.012.965,60
		previsioni di cassa	6.474.697,88	0,00	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsioni di competenza	200.929,09	200.929,09	200.929,09
		previsioni di cassa	184.423,97	0,00	0,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	8.800.698,81	8.109.715,75	7.880.594,69
		previsioni di cassa	7.325.821,85	0,00	0,00
USCITE			2026	2027	2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	888.576,09	851.476,09	851.476,09
		previsioni di cassa	900.147,64	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	7.158.722,72	6.504.839,66	6.275.718,60
		previsioni di cassa	6.620.974,33	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	86.700,00	86.700,00	86.700,00
		previsioni di cassa	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	666.700,00	666.700,00	666.700,00
		previsioni di cassa	666.700,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	8.800.698,81	8.109.715,75	7.880.594,69
		previsioni di cassa	€ 8.237.821,97		

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 11.719,31	€ 10.486,00	€ 10.486,00
02 Segreteria generale	€ 261.080,00	€ 246.156,95	€ 228.480,00	€ 228.480,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	€ 188.200,00	€ 189.238,66	€ 188.200,00	€ 188.200,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	-	-	-
08 Statistica e sistemi informativi	€ 82.000,00	€ 85.999,67	€ 82.000,00	€ 82.000,00
10 Risorse umane	€ 127.010,09	€ 135.128,55	€ 127.010,09	€ 127.010,09
11 Altri servizi generali	€ 219.800,00	€ 231.904,50	€ 215.300,00	€ 215.300,00

PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, favorire un'efficace relazione tra gli attori organizzativi interni al Consorzio, nonché una efficace azione di "rete" ed una corretta relazione con i portatori di interesse del Consorzio, assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Garantire la comunicazione istituzionale dell'Ente da realizzarsi anche attraverso iniziative pubbliche, sia utilizzando la sede dell'Ente, sia le varie sedi territoriali comunali, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la fiducia dei cittadini nei confronti del Consorzio e dei servizi da esso erogati, ai fini di diventare sempre più un punto di riferimento sul territorio a cui rivolgersi per essere orientati e sostenuti.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Raccordo con i Comuni Consorziati	Garantire ai Sindaci dei Comuni consorziati un'adeguata informazione sull'andamento dell'Ente e sul grado di attuazione degli indirizzi dell'Assemblea Consortile	X	X	X
2	Comunicazione con il territorio	Garantire periodicamente iniziative ed incontri sul territorio in varie sedi che permettano di far conoscere sempre più il Consorzio ed i servizi erogati, e di diventare un punto di riferimento per i cittadini	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 10.486,00	€ 10.486,00	€ 10.486,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire il coordinamento generale amministrativo, nonché il funzionamento e il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e il corretto funzionamento del protocollo generale, inclusa l'archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza. Queste ultime attività, in un'epoca di dematerializzazione e digitalizzazione come l'attuale, trovano elementi di contatto con quanto illustrato al successivo programma 08 – statistica e sistemi informativi.

Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - pubblicato in G. U. del 12 marzo 2014 - che fornisce le linee guida per l'adeguamento organizzativo e funzionale delle P.A.- ha definito in particolare le regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici, regole che si tratterà ora di applicare alle nostre procedure e tecniche di conservazione documentali.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi	Assolvere, con l'aiuto del Segretario Consortile, alle funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgendo in particolare funzioni di legalità e garanzia dei procedimenti amministrativi.	X	X	X
2	Gestione degli atti degli organi istituzionali	Garantire la corretta elaborazione delle deliberazioni e delle determinazioni, cercando di favorire l'utilizzo dei supporti informatici e la loro pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente	X	X	X
3	Gestione del protocollo Generale	Garantire la corretta gestione del protocollo dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa, avvalendosi della digitalizzazione dei documenti in entrata e in uscita e dell'utilizzo della scrivania digitale	X	X	X
4	Contenimento spese postali	Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate	X	X	X
5	Gestione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X

6	Gestione del piano triennale di prevenzione della corruzione	Garantire il necessario aggiornamento al piano e realizzare le azioni in esso previste, con il coordinamento del RPCT	X	X	X
7	Coordinamento tra tutti i consorzi presenti sul territorio	Partecipare ad incontri periodici tra i Direttori e i Responsabili dei Consorzi socio-assistenziali operanti nel territorio piemontese al fine di procedere, per quanto possibile, in modo coordinato mettendo in comune le diverse capacità e competenze.	X	X	X
8	Adeguamento al R.E. 679/2016 in materia di privacy	Adeguare tutte le azioni del Consorzio nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 261.080,00	€ 228.480,00	€ 228.480,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo e il consolidamento di metodiche di programmazione e controllo efficaci ed innovative e supportare gli organi del consorzio e i Responsabili di Servizio nel loro utilizzo; assicurare la corretta gestione del bilancio, del servizio economato e provveditorato e gli approvvigionamenti di materiali d'ufficio. Garantire la corretta introduzione della nuova contabilità nell'Ente.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Gestione del sistema contabile armonizzato	Garantire il necessario supporto alla Direzione e ai Responsabili nell'utilizzo delle procedure contabili dell'ente aggiornate ai principi del sistema contabile armonizzato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011	X	X	X
2	Gestione servizio economato	Garantire la corretta gestione del servizio economato per gli acquisti in contanti di beni e servizi di modico ammontare e aventi carattere di urgenza	X	X	X
3	Gestione acquisti di materiali d'ufficio	Garantire, ove possibile e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/16, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico e/o della centrale di committenza regionale, gli approvvigionamenti di beni di uso comune per gli uffici (carta, cartucce, materiale di cancelleria)	X	X	X
4	Gestione servizio di tesoreria	Garantire il necessario coordinamento con l'istituto tesoriere per consentire una tempestiva e ordinata gestione dei flussi di cassa dell'ente.	X	X	X
5	Gestione dei corretti adempimenti fiscali	Garantire, con il supporto di società esterna, la corretta gestione degli adempimenti fiscali e delle dichiarazioni previste dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 188.200,00	€ 188.200,00	€ 188.200,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Assicurare la corretta ed economica gestione del patrimonio del Consorzio, con particolare riferimento ai locali di proprietà del Consorzio, agli arredi, agli autoveicoli e alle loro manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Controllo delle spese per gli automezzi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli automezzi in possesso dell'Ente, nonché il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa rispetto a questa tipologia di spesa	X	X	X
2	Controllo delle spese per gli arredi	Garantire la costante e corretta manutenzione degli arredi in possesso dell'Ente, nonché gli approvvigionamenti per la sostituzione del materiale obsoleto, nel rispetto della vigente normativa	X	X	X
3	Ristrutturazione e completamento spazi a rustico piano terreno immobile via Togliatti	A seguito della revisione del piano triennale delle opere pubbliche programmata per l'ultimo trimestre dell'anno 2025, in cui si provvederà a stanziare ulteriori quote di avanzo di amministrazione libero 2024 al fine di ristrutturare l'intero piano terreno (a seguito del rilascio entro fine anno dei locali occupati dal centro di accoglienza notturno), nel 2026 è prevista la realizzazione dei lavori e successivamente lo spostamento dei servizi che saranno ospitati a pianterreno (accoglienza, attività di lugo neutro ed educative rivolte ai minori e alle loro famiglie)	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Il compito primario è quello di garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività.

Per il conseguimento delle finalità verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server in cloud, personal computer, stampanti, software. Tutto l'insieme degli strumenti informatici, hardware e software, oltre a consentire un rapido svolgimento del lavoro quotidiano, in questo particolare momento storico rientra in un progetto molto più ampio volto alla completa digitalizzazione degli enti pubblici e conseguente dematerializzazione del cartaceo.

Obiettivo strategico n. 1	Governance				
n.obj operativo	Titolo ob. operativo	descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Mantenimento della piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività	Gestire sw e hw dei server in cloud, le periferiche (stampanti, PC, scanner), la cura dei servizi di rete (posta elettronica, web server internet, server FTP, server di accesso, server proxy http, server firewall).	X	X	X
2	Sostituzione parco hardware e software	Monitorare costantemente il parco hardware e software per individuare e risolvere eventuali criticità che possono emergere con l'aggiornamento delle tecnologie, in modo da utilizzare strumenti adeguati.	X	X	X
3	Garantire il rispetto della privacy	Ottemperare all'obbligo di mettere in atto i sistemi di sicurezza idonei ad un'effettiva tutela dei dati e dei sistemi informatici.	X	X	X
4	Digitalizzazione e dematerializzazione	Ottemperare agli obblighi imposti dal D.L. n. 90/2014 e ss.mm.ii a tutte le Pubbliche Amministrazioni, in tema di informatizzazione, semplificazione amministrativa, modulistica standard, informatizzazione dei processi e catalogo dei dati e in particolare predisposizione di quanto previsto per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale, Servizio Economico/Finanziario e Personale

Finalità e Motivazioni

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di metodiche di organizzazione del lavoro e di gestione del personale efficaci ed innovative, curare la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e l'adeguamento della dotazione organica, il reclutamento delle risorse umane, la corretta applicazione, dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale, dei CCNL vigenti nel tempo, gestire la contrattazione decentrata e le relazioni sindacali, garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la formazione e il servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti del Consorzio.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2025	2026	2027
1	Piano triennale dei fabbisogni di personale	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 il piano triennale dei fabbisogni di personale ha sostituito la vecchia programmazione triennale e la dotazione organica come tradizionalmente intesa. A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Annualmente si provvederà all'aggiornamento dell'apposita sezione del PIAO.	X	X	X
2	Reclutamento del personale	Garantire il reclutamento delle risorse umane previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X
3	Contrattazione decentrata e relazioni sindacali	Garantire le attività connesse con la gestione delle risorse decentrate, la loro trattazione con i soggetti sindacali, nonché le relazioni sindacali in genere.	X	X	X
4	Costante presidio relativamente alla sicurezza dei luoghi di lavoro	Garantire tutte le attività necessarie per la sicurezza nella nuova sede, come ad esempio le prove di evacuazione in caso di incendi, terremoti, etc. le visite mediche ed oculistiche e le analisi di laboratorio previste dal DVR, nonché la formazione obbligatoria o, comunque, necessaria ai dipendenti.	X	X	X

5	Formazione permanente degli operatori	- Garantire la Formazione Professionale permanente del personale al fine di arricchirne la professionalità, migliorando così la capacità di soluzione dei problemi. - Partecipazione al PNRR – Linea 1.1.4. “Rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” Capofila Unione Net, con partecipazione anche del consorzio CISA Gassino.	X	X	X
6	Gestione servizio sostitutivo mensa dipendenti	Garantire il corretto approvvigionamento dei buoni pasto ai dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 127.010,09	€ 82.000,00	€ 82.000,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Direzione Generale

Finalità e Motivazioni

Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente non compresi in altri programmi, con particolare riferimento alle utenze e alle manutenzioni. Mantenere in buone condizioni il patrimonio mobiliare e immobiliare del Consorzio per la parte non compresa negli specifici programmi.

Obiettivo strategico n. 1		Governance			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi	Garantire l'efficace ed efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi (ad esclusione della cancelleria e del materiale d'ufficio) nel rispetto della normativa vigente	X	X	X
2	Manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature	Garantire la manutenzione dei beni dell'Ente attraverso la stipula di appositi contratti di manutenzione o con interventi una tantum, a seconda della tipologia dei beni	X	X	X
3	Gestione del servizio di pulizia dei locali	Garantire il servizio di pulizia dei locali del Consorzio mediante affidamento all'esterno a ditta che consenta l'inserimento di soggetti svantaggiati	X	X	X
4	Gestione delle utenze	Garantire l'economica gestione delle utenze del Consorzio, individuando le soluzioni più vantaggiose, nel rispetto dei vincoli di legge sugli affidamenti di servizi	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 219.800,00	€ 215.300,00	€ 215.300,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 4.500,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.897.064,25	€ 1.803.894,48	€ 1.473.181,69	€ 1.469.030,78
02 Interventi per la disabilità	€ 2.409.640,06	€ 2.303.276,96	€ 2.409.640,06	€ 2.409.640,06
03 Interventi per gli anziani	€ 1.769.547,76	€ 1.568.763,56	€ 1.719.547,76	€ 1.669.547,76
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.082.470,65	€ 945.039,33	€ 902.470,15	€ 727.500,00

PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Minori

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è prioritariamente la tutela dei minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.

Inoltre, si intende accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà e aiutando l'emersione di criticità delle figure adulte come maltrattamenti e dipendenze.

Tutto ciò con l'attivazione di percorsi che permettano ai genitori il mantenimento del loro ruolo e costituiscano un accompagnamento alle varie tappe di crescita del minore, assicurando interventi nell'ambito della domiciliarità e nell'ambito del contesto di vita dei bambini al di fuori del nucleo familiare. Facendosi promotori dell'attivazione di reti a sostegno dei nuclei fragili. Si incrementeranno sinergie con la scuola In un'ottica preventiva e di precoce individuazione delle problematiche.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.obj operativo	Titolo obj operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Sostegno alle capacità genitoriali	Mantenere il minore in un contesto familiare adeguato, aiutando i suoi genitori a migliorare le proprie capacità educative attraverso: – Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia – Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma–bambino – Affidamenti Familiari Residenziali e Diurni – Formazione, informazione e selezione coppie aspiranti le adozioni – Attività specifica di gestione del conflitto e mediazione familiare con l'utilizzo di fondi regionali – Partecipazione al progetto CUP F69g220000001 – Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1,1 - Sostegno alle capacità' genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle Famiglie e dei bambini (progetto P.I.P.P.I.) finanziato dall'unione europea – Next generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Adesione al Progetto Territori Inclusivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo. Progetto Saperi 2 – Strategie attive per l'inclusione. Il progetto sarà rimodulato e realizzato da una cooperativa che si interfacerà direttamente con la Compagnia senza coinvolgimento del bilancio del CISS - Promozione della genitorialità positiva - Offerta di Opportunità per figli e figlie minori di età 2024-2026 PO FSE + 2021 - 2027 Attuativo dell'Avviso di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023	X	X	X

2	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine.	Garantire la tutela dei minori che non possono, temporaneamente, permanere presso il proprio nucleo di origine attraverso: – Inserimenti in strutture residenziali minori	X	X	X
3	Sostegno alla rete di servizi per minori e famiglie.	Favorire un adeguato livello di informazione e di uniformità di intervento nella rete dei servizi del territorio attraverso: – Consulenza ad insegnanti – Attivazione del volontariato nell'ambito di iniziative a sostegno dei minori e di donne vittime di violenza – Sostegno tramite apposite convenzioni alle attività dei Centri anti violenza gestiti dall'Associazione Punto a Capo e dai Centri Antiviolenza EMMA Onlus da realizzare attraverso la collaborazione del personale C.I.S.S. per prese in carico – Realizzazione progetto "Futuro prossimo" a sostegno di nuclei con minori a rischio di dispersione scolastica nella fascia 11-14 anni da svilupparsi nel 2025/2026 qualora l'Assemblea dei Sindaci renda disponibili risorse – Adesione alla proposta progettuale regionale nell'ambito dell'Avviso Fami 2021/2027 "Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto di cittadini dei Paesi terzi (Capacity Bulding). Non vi sono costi diretti per il CISS. – Adesione a manifestazione di interesse proposta dalla Regione per l'ottenimento di finanziamenti Ministeriali finalizzati all'apertura di nuovi Centri Famiglia.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 1.897.064,25	€ 1.473.181,69	€ 1.469.030,76
Di cui già IMPEGNATO	€ 4.150,91	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Disabili

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari, ai sensi della D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003.

Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul principio dell'attenzione all'individuo, con i suoi bisogni e potenzialità, collocato nel contesto in cui vive e al coinvolgimento diretto della persona e della sua rete parentale e relazionale al fine di:

- garantire le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascun soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo;
- riconoscere la persona disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali condividere la progettazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica obj operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Interventi educativi per disabili	Offrire interventi di tipo educativo a persone disabili minori e adulte per permettere loro di acquisire e incrementare adeguati livelli di autonomia personale e sociale e contestualmente accompagnare il nucleo familiare nel percorso di vita del proprio congiunto attraverso: • Servizio di Assistenza educativa territoriale per minori con anche interventi specifici per minori con disturbi dello spettro dell'autismo. • Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati. • Servizio di educativa territoriale per adulti. • Gestione del Progetto "Insieme si può" finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 22-6179 del 7/12/2022, attraverso i residui del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e in specifico per persone con disturbo dello spettro autistico. Il Progetto prevede Interventi educativi socio-sanitari e attività ludico/sportive.	X	X	X
2	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Sostenere il nucleo familiare per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio ambiente di vita e promuovere situazioni di benessere realizzando interventi educativo-assistenziali di carattere semi-residenziale e affidamenti diurni attraverso: • Servizi semiresidenziali a gestione diretta e altri presidi semiresidenziali. • Affidamenti diurni di minori. • Realizzazione di quanto previsto dalla DGR n°10-4812 del 25.03.2022 (DD n°2090 del 8.11.2022 e n° 1362 del 22.07.2022) per il potenziamento e la gestione di laboratori	X	X	X

		per persone disabili nell'ambito della "Rete dei Servizi per i disabili " del C.I.S.S.			
3	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Sostenere il <i>caregiver</i> con azioni volte ad alleggerire e/o sospendere temporaneamente la gestione quotidiana del proprio congiunto disabile attraverso: • Ricoveri di sollievo. • Interventi economici a sostegno della domiciliarità ai sensi DGR 56-13332/2010 e assegni di cura ai sensi della DGR 3-2257 del 13.11.2020. • Assegni di cura al caregiver. • Home Care Premium: prosecuzione interventi secondo le nuove modalità di erogazione delle prestazioni previste ai sensi del Bando INPS 2025-2030 che non comportano a carico dell'ente oneri diretti di spesa. • Interventi nell'ambito della L. 112/2016, comunemente denominata Legge sul "Dopo di noi", attraverso i fondi assegnati dalla Regione Piemonte ai sensi di proprie specifiche DGR, rivolti alle persone con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettuale/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. Questi consistono, nei limiti delle risorse messe a disposizione del Consorzio, in Progetti di sostegno alle famiglie più fragili con persone disabili a carico attraverso: inserimenti in strutture diurne, affidamenti di adulti, interventi educativi ed assistenziali finalizzati sia al rafforzamento del supporto alla persona disabile che allo sviluppo di tutte le possibili autonomie della medesima attraverso progetti personalizzati, tirocini finalizzati all'inclusione sociale e in via	X	X	X

		residuale inserimenti in struttura residenziale.			
4	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	Realizzare percorsi a favore di persone disabili, ultrasessantenni, riconosciute invalidi civili con percentuale minima del 46%, all'interno di realtà lavorative pubbliche e private e il mondo dell'associazionismo per realizzare esperienze di socializzazione e di formazione anche finalizzate all'inserimento lavorativo. Offrire opportunità di informazione e orientamento sul tema della formazione professionale e del lavoro alle persone disabili attraverso: • Servizio Inserimenti lavorativi (SIL)	X	X	X
5	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili.	Come indicato dalla DGR Regione Piemonte n. 51-8960/2019 si intende offrire supporti alla persona con disabilità di carattere fisico e/o sensoriale e/o intellettivo/relazionale con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L. 104/92. L'obiettivo è mantenere ed attivare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, progetti per la "Vita Indipendente" con i quali si intende la possibilità per la persona, in autonomia o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi, di vivere assumendo decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività consone ai propri interessi e capacità. Prosecuzione nel potenziamento dei suddetti interventi ai sensi delle DGR 45-6201/2022 e DGR 29-7200/2023 relative all'assegnazione di fondi aggiuntivi agli EEGG fino a disponibilità dei medesimi.	X	X	X
6	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine.	Quando la famiglia di origine è impossibilitata a mantenere con sé la persona disabile, garantirne il mantenimento in un contesto di vita idoneo a stimolare il suo sviluppo psico-fisico relazionale e un'adeguata assistenza si interviene attraverso: • Affidi residenziali di minori • Inserimenti in strutture residenziali • Integrazione rette a favore di persone	X	X	X

		disabili inserite in struttura residenziale			
7	Sostegno alla rete dei servizi per disabili.	Facilitare l'accessibilità alla "Rete dei Servizi e degli interventi per i disabili " del C.I.S.S. e alla struttura "Cascina Primavera" di Saluggia e favorire lo sviluppo di esperienze ed iniziative per ampliare il livello di competenze della rete dei servizi per le persone disabili attraverso: • Servizio di Accompagnamento. • Gestione di iniziative di sensibilizzazione sul tema della disabilità. Autorizzare e monitorare progetti individuali volti a dare le risposte più adeguate possibili ai bisogni espressi dalle persone disabili e dalle loro famiglie. • Attività Commissione U.M.V.D. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4.	X	X	X

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 2.409.640,06	€ 2.409.640,06	€ 2.409.640,06
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Anziani

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo *caregiver*, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.

Gli interventi e servizi socio-sanitari:

- si fondano su un elevato livello di coordinamento e di integrazione tra i diversi attori del sistema, con particolare riferimento ai servizi sanitari aziendali e distrettuali;
- sono erogati con l'obiettivo di offrire ai cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità;
- privilegiano quelli volti al mantenimento della persona nel suo contesto di vita familiare e sociale.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n. ob. operativo	Titolo ob. operativo	Descrizione sintetica ob. operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Promozione della domiciliarità anziani	Garantire il mantenimento della persona anziana in condizioni di autonomia limitata e/o compromessa nel suo contesto di vita, con il supporto di servizi ed ausili ad elevata integrazione socio-sanitaria, per garantirne la migliore qualità della vita presso il domicilio, attraverso i seguenti servizi (interventi): – Assistenza Domiciliare Anziani – ADI – Telesoccorso – Assegni di Cura – Assegni di cura al caregiver – Home Care Premium: prosecuzione interventi secondo le nuove modalità di erogazione delle prestazioni previste ai sensi del Bando INPS 2025-2030 che non comportano a carico dell'ente oneri diretti di spesa. – Progetto "Buon Vicinato" – Progetto "CRI con voi" in collaborazione con l'ASL TO4/Distretto di Chivasso-San Mauro e la Croce Rossa Italiana – Comitato di Lauriano	X	X	X
2	Integrazione sociale anziani	Promuovere e sviluppare l'integrazione sociale degli anziani nel loro ambiente di vita attraverso la realizzazione di esperienze e progetti atti a prevenire l'isolamento e la solitudine, causa importante del decadimento psicofisico della persona anziana. Integrare l'azione degli interventi al domicilio, rafforzandone l'efficacia, al fine di concorrere a ritardare l'istituzionalizzazione od evitarne di impropria attraverso la realizzazione di progetti o interventi quali: – Attività di U.V.G. svolta in integrazione con l'Azienda Sanitaria TO4. – Protocollo d'intesa con l'ASL TO4 e Presidio	X	X	X

		Ospedaliero di Chivasso per la definizione di procedure per le dimissioni ospedaliere e la presa in carico di anziani fragili con nuclei familiari compromessi.			
3	Residenzialità anziani	Favorire, ove non sia più possibile il mantenimento al domicilio, la permanenza della persona anziana non autosufficiente in contesti protetti liberamente scelti dal cittadino e caratterizzati da adeguati livelli di assistenza tutelare e sanitaria, attraverso: – Servizi di accoglienza residenziale, anche temporanea (nella forma di ricoveri di sollievo alla famiglia), assicurati di concerto con l'ASL TO4 a favore di soggetti anziani non autosufficienti che siano di fatto e per motivi diversi impossibilitati a permanere presso il proprio domicilio. – Integrazione rette anziani.	X	X	X

70

ANALISI DELLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	2025	2026	2027
SPESE CORRENTE	€ 1.769.547,76	€ 1.719.547,76	€ 1.669.547,76
Di cui già IMPEGNATO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO			

PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: C.d.A.

Centri di Responsabilità: Servizio Territoriale

Finalità e Motivazioni

La finalità del Programma è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di *empowerment* dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio. I principi secondo cui il C.I.S.S. svolge la sua azione sono quelli dell'universalità, dell'uguaglianza, della solidarietà tra i cittadini e della sussidiarietà.

Obiettivo strategico n. 2		Benessere e tutela sociale			
n.ob operativo	Titolo ob operativo	Descrizione sintetica ob operativo	Durata		
			2026	2027	2028
1	Informazione ed accoglienza all'utenza	Favorire i cittadini nel primo contatto con i servizi del consorzio e orientarli in modo corretto nella rete dei servizi anche esterni all'Ente -sportello sociale Chivasso -sportello sociale Distretti.	X	X	X
2	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Offrire sostegno al cittadino in condizione di fragilità rispetto alle problematiche di carattere sociale, attivando, mediante progetti individuali, le risorse a disposizione dell'Ente e della rete dei servizi del territorio -minori in carico -minori disabili in carico -adulti disabili in carico -adulti fragili in carico -anziani non autosufficienti in carico	X	X	X
3	Interventi per il sostegno economico alle famiglie	Intervenire a favore di situazioni di disagio economico attraverso la definizione di progetti personalizzati, integrati con l'attivazione di risorse non solo a carattere economico e volti a sviluppare l'autonomia del soggetto e del suo nucleo familiare. Faranno capo al suddetto obiettivo i seguenti interventi: - Assistenza economica - Supporto ai titolari di misure di sostegno al reddito al fine di elaborare delle progettualità di inclusione sociale generative di nuove potenzialità per la fuoriuscita dal circuito assistenziale. A partire dal 2024, con la soppressione del RdC, le progettualità dovranno essere riadeguate in funzione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito individuati dal Governo nella misura dell' A.d.I. (assegno di inclusione). - Quota servizi Fondo Povertà: attraverso finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro Politiche Sociali Economia e Finanze, il CISS ha avviato azioni a sostegno dei nuclei percettori di A.d.I. In particolare l'attenzione è rivolta	X	X	X

		all'accompagnamento educativo degli adulti fragili, alla realizzazione di percorsi di tirocinio in ambiente lavorativo a favore dei medesimi e al sostegno dei minori presenti nei nuclei oggetto degli interventi. Infine è previsto, come da indicazione ministeriale, il mantenimento dell'incremento, a tempo determinato, delle figure di Assistenti Sociali.			
4	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Favorire l'integrazione sociale sul territorio di persone in difficoltà attraverso il supporto abitativo, all'inserimento lavorativo e alla mobilità attraverso progetti e/o interventi quali: – Affidamento Adulti in Difficoltà	X	X	X
5	Interventi a favore di soggetti fragili sottoposti a provvedimento di Tutela o Amministrazione di Sostegno	Interventi in affiancamento o in sostituzione del cittadino fragile sottoposto a provvedimento di Amministrazione di Sostegno o di Tutela per la gestione del suo progetto di vita, nonché del suo patrimonio in coerenza con quanto espresso dalle volontà dell'assistito. Realizzazione di quanto previsto dal Magistrato nel provvedimento di nomina a favore dell'assistito e sulla base delle sue esigenze/criticità.	X	X	X

**ANALISI DELLE SPESE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	2026	2027	2028
SPESE CORRENTE	€ 1.082.470,65	€ 902.470,15	€ 727.500,00
Di cui già IMPEGNATO	€ 212.600,50	€ 174.970,15	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
Di cui già IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00

Parte seconda SEO

La seconda parte della SeO, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Gli aspetti che trovano posto in questa sezione per il triennio di riferimento sono la **programmazione triennale del fabbisogno di personale** e la **programmazione triennale delle opere pubbliche**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028

L'articolo 6 comma 2 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.”*

A seguito dell'approvazione del D.L. 80/2021, convertito in legge 113/2021, che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dei successivi decreti attuativi emanati nel 2022, che rendono obbligatoria l'adozione del PIAO, seppure in forma semplificata, anche negli enti con meno di 50 dipendenti, inizialmente esclusi, il piano triennale dei fabbisogni di personale confluisce nel PIAO, sezione 3, sottosezione 3.3. Il PIAO 2025/2027 del CISS è stato approvato con deliberazione C.d.A. n. 17 del 29.04.2025 e successivamente modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.

L'introduzione del PIAO, che raccoglie al suo interno una serie di documenti diversi, ognuno con le sue peculiarità e le sue tempistiche, ha imposto la necessità di rivedere il processo di programmazione dei fabbisogni di personale e il raccordo tra i diversi documenti programmatori in qualche modo legati alla programmazione del fabbisogno: DUP, Nota di aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.

Su proposta della commissione ARCONET, con Decreto ministeriale in data 25.07.2023 è stato modificato l'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011; il nuovo testo stabilisce che nella Sezione Operativa del DUP (SeO) vengono definite, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito dell'apposita sottosezione del PIAO.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2026/2028 trae il suo punto di partenza da quanto previsto nel piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027, come modificato con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025.

Le azioni previste nel piano triennale dei fabbisogni di personale annualità 2025, come già descritto nella parte prima del documento nelle pagine inerenti il personale, per la parte rientrante nei vincoli alle assunzioni, sono attualmente in corso.

Occorre porre l'accento sul fatto che tra le azioni previste nel PIAO, qualora si fossero riusciti a superare i vincoli assunzionali di cui al comma 562 legge n. 296/2006 legati al turnover, vi era l'assunzione di due Assistenti Sociali interamente eterofinanziate dalle risorse del FNA da destinare alla costituzione e al rafforzamento delle équipes integrate presso i punti unici di accesso (PUA).

Al momento le suddette assunzioni, così come quella di una ulteriore Assistente Sociale finanziata nell'ambito delle risorse di cui ai commi 797/804 L. n. 178/2020, si ritiene non siano attuabili nel

rispetto della normativa vigente, dal momento che anche i chiarimenti richiesti al MLPS non aprono a nessuna interpretazione estensiva della norma.

L'unica possibilità che potrebbe essere valutata con l'Assemblea dei Sindaci in vista della prossima apertura di PUA sul territorio che renderebbe urgente l'assunzione di personale dedicato, è l'eventuale cessione al Consorzio di spazi assunzionali ai sensi dell'articolo 33 del D.L. 34/2019 da parte di qualche Comune che non li abbia interamente utilizzati.

La programmazione di dettaglio delle risorse necessarie per l'attuazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2026/2028 sarà definita all'interno della nota di aggiornamento.

Al momento sono confermate le azioni previste dalla modifica del piano triennale dei fabbisogni 2025/2027, approvata con deliberazione C.d.A. n. 25 del 05.08.2025, che sostanzialmente prevedono la sostituzione del turnover nel rispetto dei vincoli di legge.

Programmazione triennale delle opere pubbliche 2026/2028

In merito alla programmazione triennale delle opere pubbliche si rimanda a quanto illustrato più dettagliatamente nella sezione *“Principali investimenti attivati e da realizzare nel periodo di riferimento”*.

In questa sede si ribadisce soltanto che nella parte finale dell’anno in corso si prevede di procedere alla modifica del piano delle opere e del DUP 2025/2027 finanziando le spese incremental relative alla ristrutturazione dei locali oggi occupati dal centro di ricovero notturno con avanzo di amministrazione libero, ai sensi dell’articolo 187, comma 2, lettera c) D. Lgs. n. 267/2000, in modo da poter approvare il progetto definitivo, apporre i vincoli sull’intero quadro economico e procedere alla realizzazione nel corso del 2026.

Ci si riserva comunque di rivedere la presente sezione in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP, in funzione del reale avanzamento delle attività progettuali della nuova opera.